

Prossimo concerto

Domenica 4 novembre 2012 ore 15.30

Abbazia di Monlué
via Monlué, 87 - Milano (MI)

“IL VIOLONCELLO DI BACH”
Musiche di Johann Sebastian Bach

violoncello **MARCELLO SCANDELLI**

Ingresso posto unico € 9,00

*Dopo il concerto visita guidata della sala capitolare
quattrocentesca da poco restaurata, all'abbazia e all'antico
cascinale Monlué*

Associazione musicale “CANONE INVERSO”

Sede Legale: Via Concordia, 22 - 20094 CORSICO (MI)

Uffici: Largo don Minzoni, 8 - 20090 BUCCINASCO (MI)

Tel 02-47997251 Fax 02-87153545

info@canoneinverso.org

**CANONE
INVERSO**



Sala Cascina Robbiolo

via Aldo Moro, 7 - Comune di Buccinasco (MI)

Giovedì 1 novembre 2012
ore 15.30

**“QUARTETTO
PER LA FINE DEI TEMPI”**

violino **ALESSANDRO BRAGA**
violoncello **SIMONE SCOTTO**
clarinetto **ALBERTO LONGHI**
pianoforte **MARCO DE GASPARI**

PROGRAMMA

Introduce il concerto il Dott. Don Roberto Maier

Olivier Messiaen (Avignone 1908 - Clichy 1992)

“Quatour pour la fin du Temps”

1 - LITURGIE DE CRISTAL

(Liturgia di cristallo)

Quartetto

E' il primissimo mattino, tra le tre e le quattro. Gli uccelli si svegliano. Un usignolo solista leva il suo canto, improvvisando, avvolto da una polvere di suoni, da un alone di trilli che si disperdono verso l'alto tra gli alberi.

E qui potete avvertire l'armonioso silenzio nel quale si celebra la liturgia dei cieli.

2 - VOCALISE POUR L'ANGE QUI ANNONCE LA FIN DU TEMPS

(Vocalizzo dell'Angelo che annuncia la fine del tempo)

Quartetto

La prima e la terza parte, assai brevi, di questo tempo evocano la potenza dell' Angelo dalla "fronte cinta di un arcobaleno" e "avvolto" dalla nube, che "posa un piede sul mare e l'altro sulla terra". La parte centrale evoca le armonie impalpabili del cielo.

3 - ABIME DES OISEAUX

(Abisso degli uccelli)

Clarinetto

Il canto del clarinetto si leva solitario e si diffonde nel "grande silenzio dei cieli". Ma poi si svolge come annegando in un abisso. L'abisso è quello del tempo, con le sue tristezze, le sue stanchezze.

Poi il canto solitario del clarinetto è come invaso dalla folata di un canto di uccelli: il libero volo e il fantasioso canto degli uccelli rappresentano il contrario del Tempo che scorre monotono e inesorabile: è il nostro desiderio di luce, di stelle, di arcobaleno teso nel " grande silenzio dei cieli", di giubilanti vocalizzi che dalla nostra anima salgono come preghiera, come la profumata nube d'incenso che sale all'altare d'oro posto davanti al trono di Dio".

MARCO DE GASPARI - Pianoforte

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove si è diplomato in percussioni con Franco Campioni e in pianoforte con Ernesto Esposito con il massimo dei voti e la lode.

Nel 1996 ha conseguito il diploma di Maestro Collaboratore per sala e palcoscenico dopo aver brillantemente frequentato il corso biennale tenuto dal Teatro alla Scala di Milano dove attualmente ricopre il ruolo di Maestro collaboratore del coro.

Nel 1990 ha fondato, con altri giovani musicisti, l'"Ensemble Contemporaneo Italiano", una formazione cameristica rivolta specificatamente alla musica del XX secolo con cui ha vinto il concorso internazionale "Ars Musica" di Bruxelles e ha suonato in diversi Paesi europei (Spagna, Belgio, Bulgaria).

Nel 1994 ha partecipato con la medesima formazione allo spettacolo "Alma M.G.W. - La bambola di Kokoschka", (regia di Beppe Menegatti), prodotto dal Teatro alla Scala, in veste di pianista e direttore.

Nel 1996 ha partecipato come solista allo spettacolo teatrale "...ed è subito sera" presso il teatro Out Off di Milano.

Nel 1992 ha suonato come solista con la Milano Sinfonietta all'Auditorium Nazionale di Madrid e in diretta radiofonica, e nel 1996 ha tenuto un concerto al "Palau de la musica" di Barcellona insieme al Coro Filarmonico della Scala.

Nello stesso anno ha partecipato come Maestro collaboratore e Maestro al Cembalo alla produzione del "Signor Bruschino" di G. Rossini, rappresentato a Tokyo, Osaka e al Teatro Donizetti di Bergamo. Nel 1995 ha svolto il medesimo ruolo per "L'Elisir d'amore" di G. Donizetti (13 recite nei teatri lombardi), nel 1996 per "Così fan tutte" di W.A Mozart per la regia di Daniele Abbado e nel 1997 per "Nozze di Figaro".

Nel 1997 è stato invitato dalla Fondazione Toscanini di Parma per svolgere il ruolo di Maestro al Fortepiano in "Betly" e nel "Campanello dello speciale" di Donizetti.

Nel maggio 1998 è stato invitato dalla Kansai Opera di Osaka (Giappone) per il "Don Giovanni" di Mozart in qualità di preparatore per i cantanti e Maestro al Cembalo e nel 2000 è stato Maestro del coro per "Tosca" al festival internazionale di Baalbek (Libano).

Come solista e in formazioni cameristiche ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, e ha suonato in numerose città italiane ed estere. Ha inciso opere di Rossini e Mozart per il periodico "Amadeus" e registrato per Rai Tre e Radio Popolare.

Collabora inoltre con importanti orchestre quali: l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano e Torino, i Pomeriggi Musicali, Milano Classica, il Quartettone, l'Orchestra Sinfonica Verdi, la RTSI di Lugano, l'European Symphony Orchestra, Agon, la Demo Big Band, l'OFSI e Nuove Sincronie.

Svolge intensa attività cameristica e ha suonato, con diversi ensemble, in Italia, Svizzera, Austria, Germania, Olanda, Francia, in sale come la Verdi di Milano, il Teatro Sociale di Como, la "Sala Bianca" del KKL di Lucerna, la Tonhalle di Zurigo, la Dachstein Tauern Halle di Schladming, l'Auditorium della Radio della Svizzera Italiana di Lugano.

Come solista ha suonato in diverse occasioni il concerto per clarinetto e orchestra K622 di W.A. Mozart, con l'orchestra "Nuova cameristica" di Milano. Con diversi ensemble cameristici, dal duo al quintetto di fiati, ha inciso per le etichette Trio Zecchini, Tecnodisplay, Mitropa Music; negli ultimi anni ha pubblicato tre cd con La bottega Discantica. Ha inoltre effettuato diverse registrazioni per la RAI, per la RSI della Svizzera Italiana, la SSDRS di Zurigo.

Dal 2001 è direttore della scuola di musica di Merate.

Insegna clarinetto presso la Civica Scuola di Musica di Lugano.

SIMONE SCOTTO - violoncello

Simone Scotto è nato a Milano nel 1964 dove si è diplomato a pieni voti sotto la guida del M° Marco Scano.

Successivamente si è perfezionato con M. Scano, M. Gendron, C. Onczay e R. Filippini, presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona.

Ha collaborato per diversi anni con il gruppo di musica da camera "Carme", con il quale ha suonato in diverse città italiane ed europee oltre ad avere inciso per la RAI, per la NUOVA ERA, la SIPARIO e la TACTUS opere del repertorio cameristico.

E' stato primo violoncello nell' Orchestra "Filarmonia Veneta" di Treviso, Teatro "G. Verdi" di Sassari, Teatro "G. Verdi" di Trieste, l'Orchestra da Camera "Milano Classica", l'Orchestra Filarmonica Italiana l'Orchestra "C. Coccia" di Novara.

Ha fondato il trio "Johannes" (pianoforte, violoncello, clarinetto) che ha vinto nel 1991 il primo premio assoluto al concorso nazionale di Acqui Terme, premio che è valso al trio una tournée in Germania con successo di pubblico e di critica riscontrato successivamente in alcuni concerti a Milano e Bergamo.

Ha vinto concorsi al Teatro "Carlo Felice" di Genova, all'Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano e come primo violoncello al teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, al Teatro dell'Opera di Roma e ai "Pomeriggi Musicali" di Milano.

Ha recentemente collaborato con Marco Scano nella prima registrazione mondiale dei capricci per due violoncelli di "F.Servais".

Dal gennaio 1995 occupa il posto di primo violoncello presso "I Pomeriggi Musicali" di Milano.

Suona un violoncello "Enrico Rocca" del 1901.

4 - INTERMEDE

(Intervallo)

Violino, Clarinetto, Violoncello

E' uno "scherzo" rapido, di carattere più esteriore degli altri movimenti, ma tuttavia legato ad essi da alcune citazioni melodiche. Perciò esso collega gli episodi già descritti a quello centrale, il quinto, che celebrerà la "Lode all'Eternità di Gesù", il Verbo Eterno, l'Agnello Divino della Pasqua eterna, che è al centro della grande Liturgia celeste dell'adorazione dell'Agnello.

5 - LOUANGE A L'ETERNITE DE JESUS

(Lode all'eternità di Gesù)

Violoncello, Pianoforte

In questo movimento centrale, Gesù è contemplato come il Verbo eterno del Padre, che si è fatto uomo ed ha compiuto il Mistero Pasquale ed ora, Agnello immolato, vive con la sua carne risorta e gloriosa, nell' eternità. Una grande frase, infinitamente lenta, del violoncello, esprime caldamente l'amore verso questo Verbo, come un canto di amore che risponde al suo infinito amore per noi; allo stesso tempo esprime un atteggiamento intimo di estasi contemplativa che avvolge di tenerezza riconoscente l'Agnello potente e dolce che intercede per noi presso il Padre nell' infinità e nell' eternità celeste. La melodia si distende maestosamente, sfumando e scomparendo in una lontananza tenera e sovrana, come tornando agli inizi stessi della storia del Verbo quando, venendo dall' eternità, "si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". E ora, nel silenzio in cui la melodia s'immerge, "noi vediamo la sua gloria, gloria dell'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità" (Giovanni 1, 14).

6 - DANSE DE LA FUREUR, POUR LES SEPT TROMPETTES

(Danza dell'ira al suono delle sette trombe)

Quartetto

E' detto "danza" questo movimento, perchè i quattro strumenti all' unisono, imitando suoni di gong e di trombe ci trasportano nella vastità dei cieli dove risuonano gli squilli delle sette trombe che scatenano le grandi catastrofi che distruggono il vecchio mondo per profetizzare il nuovo mondo redento dal sangue dell' Agnello immolato. Squilla poi la tromba del settimo angelo. I ritmi costruiscono una musica pietrosa, un granito sonoro, un irresistibile movimento d'acciaio, blocchi di furore color porpora, di agghiacciante ebbrezza. Il fortissimo terribile del tema aumentato, verso la fine, con un continuo mutamento di registri, ci solleva verso il grande cantico che risuona nell' immenso silenzio che dilagò nei cieli".

7- FOUILLIS D'ARC-EN-CIEL, POU L'ANGE QUI ANNONCE LA FIN DU TEMPS

(Bagliori di arcobaleni, per l'angelo che annuncia la fine del tempo)

Quartetto

Ascoltiamo ancora qui, per alcuni istanti, la voce dell' angelo che nel secondo movimento ci è apparso ad annunciare la fine del tempo. Poi quest' altro angelo traccia un ampio arcobaleno nel cielo. L' arcobaleno è simbolo di pace, di saggezza, di ogni vibrazione luminosa e sonora. Nei miei sogni ascolto e vedo accordi e melodie conosciuti. Ma subito sono trasportato in un mondo irreali, vengo travolto come in un' estasi, da un vortice di suoni e colori sovrumani, dalla scintilla di spade di fuoco, da colate di lava blu-arancione, da uno scintillio di stelle: sono i bagliori di arcobaleni che annunciano la fine delle cose passate e l'inizio delle cose nuove.

8 - LOUANGE A L'IMMORTALITE DE JESUS

(Lode all'immortalità di Gesù)

Violino, Pianoforte

Perchè quest'altra lode? Essa ricorda la lode all' eternità di Gesù, nel quinto movimento. Il largo assolo del violino, appena sottolineato dal pianoforte nel suo salire verso l'alto è quella voce del violoncello, ora fattasi più acuta, più pura. E questo perchè quest' ultima lode s'innalza a Gesù uomo, al Verbo fatto carne, risuscitato, che noi contempliamo mentre ci dice: "Io sono il Primo e l' Ultimo, il Vivente. Ero morto, ma vivo ora per sempre" e ora ci comunica la sua vita. La melodia si sprigiona e s'innalza come un grande canto di amore verso colui che ci ama. Il suo lento salire verso l'infinito, per perdersi nel silenzio adorante, trasporta noi verso Lui, noi "liberati dal suo sangue, sacerdoti", della nuova Pasqua redentrice, cittadini dei tempi e delle cose nuove, per perderci nell'infinito silenzioso abbraccio del Padre, in Cristo Gesù.

Ma vi ripeto ancora: "Tutto questo è soltanto un balbettio ... "

ALESSANDRO BRAGA - violino

Compie gli studi di violino presso il conservatorio G.Verdi di Milano con Felice Cusano.

Si perfeziona con Maja Jokanovich presso l'Accademia Internazionale di Musica di Novara dove ottiene il Diploma con "menzione speciale" e, in seguito, con Marie-Annick Nicolas a Lione.

Vincitore di vari concorsi nazionali, a 18 anni interpreta il Concerto n.2 op.129 per violino e orchestra di Shostakovich, in un programma didattico di Rai tv.

Inizia l'attività dedicando particolare attenzione al repertorio cameristico per duo e trio con pianoforte, col quale ha effettuato registrazioni per Radio Tre Rai e tenuto concerti per importanti istituzioni.

Prende parte a compagini quali: Harmonia Ensemble, Orchestra da Camera Stradivari diretta da Daniele Gatti, I Solisti di Pavia con Enrico Dindo, esibendosi nelle più importanti sale italiane, e partecipando ad importanti stagioni concertistiche estere (Barcellona, Budapest, Gyor, Istanbul, Lucerna, Mosca, Osaka, Praga, Tokyo, San Pietroburgo, Vilnius).

Già vincitore nel 1995 del concorso per il ruolo di Concertino dei Primi e Spalla dei Secondi Violini nell' Orchestra I Pomeriggi Musicali, nel 2000 vince il concorso di Primo Violino di Spalla nella stessa orchestra; da allora si esibisce regolarmente anche in veste di solista e concertatore in importanti teatri quali il Ponchielli di Cremona, il Grande di Brescia e il Sociale di Como .

Sempre con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali ha registrato importanti composizioni del periodo Classico e Romantico (Beethoven, Schubert e altri)

Collabora con l'Orchestre des Champs-Elysees diretta da Philippe Herreweghe.

ALBERTO LONGHI - clarinetto

Dopo il diploma di clarinetto conseguito presso il Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Milano sotto la guida del Maestro Ezio Zappatini, vince una borsa di studio della Comunità Economica Europea. Accede quindi come allievo effettivo al corso di Alto Perfezionamento Solistico/Orchestrale di Castiglione delle Stiviere, ove studia con Fabrizio Meloni e Mauro Ferrando, prime parti dell' Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e ottiene il Diploma di Merito.

Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI, ricoprendo i ruoli di II° clarinetto e clarinetto piccolo, in numerose produzioni. Inoltre ha suonato, in qualità di primo e secondo clarinetto, con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, con l'orchestra Cantelli di Milano, con l'Orchestra da Camera Carme di Milano, con l'orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, con l'Orchestra Stabile di Como, con l' Orchestra Sinfonica Verdi di Milano, con l'Orchestra Sinfonica di Piacenza, con l'Orchestra a fiati della Svizzera italiana, collaborando con direttori e solisti quali Riccardo Chailly, Gary Bertini, Isaac Karabtchevsky, Rudolf Barshai, Peter Maag, Salvatore Accardo, Mario Brunello, Misha Maisky, Giuliano Carmignola.